

Lucca, 24 gennaio 2024

Ai docenti del Polo Fermi Giorgi
Sede

All'albo di istituto
Al sito di istituto

Gentili docenti,

prendo atto delle criticità segnalate in questi giorni da alcuni docenti che lamentano soprattutto la difficoltà di somministrare prove di verifica in ambienti organizzati con nuovi banchi e con un nuovo modo di contemplare gli spazi. Desidero chiarire alcuni aspetti essenziali legati alla trasformazione in atto nella nostra scuola. Gli interventi sulle aule, che comprendono il nuovo setting didattico e l'introduzione degli spazi Next Generation, rientrano nel quadro delle linee guida del PNRR e rappresentano un passo concreto verso una scuola più moderna, inclusiva e orientata al futuro. Il PNRR non si limita a prevedere l'ammmodernamento degli spazi, ma promuove una visione innovativa della didattica, in cui il docente non è più il centro esclusivo del processo di insegnamento, ma assume il ruolo di facilitatore dell'apprendimento. Questo implica ambienti pensati per favorire il lavoro collaborativo, il pensiero critico e lo sviluppo di competenze trasversali. La disposizione flessibile dei banchi, l'uso di strumenti tecnologici e l'assenza della cattedra tradizionale non sono ostacoli alla didattica, ma opportunità per ripensare il nostro approccio e coinvolgere gli studenti in modo più attivo e partecipativo. In merito alla questione delle verifiche e al rischio che gli studenti possano copiare: la nuova configurazione delle aule, pensata per favorire la collaborazione, richiede inevitabilmente di ripensare anche alcune modalità valutative. Ciò non significa che non sia possibile garantire il regolare svolgimento delle prove, ma sarà necessario adottare strategie più attente e diversificate, che includano l'uso di valutazioni individualizzate, prove digitali o verifiche che richiedano applicazioni personali e creative, difficilmente replicabili da altri. Questa nuova organizzazione degli spazi, lungi dall'essere un limite, può essere vista come un'opportunità per innovare le modalità di valutazione, rendendole più significative e mirate alle reali competenze degli studenti. Comprendo che un cambiamento così importante possa inizialmente generare disagi e richieda un periodo di adattamento, ma non possiamo sottrarci a un'evoluzione ormai imprescindibile. Mi preme sottolineare che tali modifiche, condivise nei verbali richiamati, rispecchiano le indicazioni progettuali discusse e concordate. Se non sono state pienamente recepite o se alcune richieste non sono state incluse, rimango disponibile ad ascoltare proposte migliorative per un uso più efficace degli spazi, purché coerenti con la visione educativa che stiamo costruendo. Relativamente alle segnalazioni specifiche: mancanza di preavviso: È stato fatto il possibile per coordinare i lavori in tempi compatibili con i vincoli di bilancio e il calendario scolastico, anche se riconosco che l'intervento avrebbe potuto essere meglio comunicato. Questo aspetto sarà curato con maggiore attenzione in futuro. Difficoltà legate alla tecnologia: Gli strumenti installati sono stati pensati per potenziare l'offerta formativa. Mi assicurerò che venga erogata una formazione adeguata a tutti i docenti affinché possano utilizzarli al meglio. Per i problemi tecnici riscontrati, ho già sollecitato l'Ufficio tecnico per una pronta soluzione. Ricordo ai docenti

che, in questi giorni i Collaboratori scolastici, il personale dell'Ufficio Tecnico, oltre, naturalmente al personale esterno coinvolto, è sottoposto a turni di lavoro straordinario per poter organizzare, in tempi rapidi la sistemazione dei nuovi materiali acquistati con i fondi PNRR.

Ambienti per verifiche: Si sta lavorando a una riorganizzazione che permetta di utilizzare spazi idonei per compiti scritti. Bisogna, comunque essere consapevoli che l'allestimento di aule flessibili non esclude, ma integra, la possibilità di utilizzare metodi valutativi tradizionali. Per quanto riguarda la richiesta di spazi dedicati ai docenti verrà verificata la possibilità di inserire postazioni per il docente compatibili con il nuovo setting.

Invito tutti a considerare questa trasformazione come un'opportunità per sperimentare, innovare e crescere, mettendo al centro le esigenze formative dei nostri studenti. La didattica tradizionale, basata sull'autorità frontale del docente, non sparisce, ma si arricchisce di nuovi strumenti e modalità. È un processo che richiede collaborazione e apertura al cambiamento. Vi ringrazio per il vostro impegno e confido nella vostra capacità di guidare gli studenti in questo nuovo paradigma educativo.

Mi preme sottolineare che tutto ciò che sta avvenendo in questi giorni, riguardo alla trasformazione degli ambienti è In linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), "l'innovazione degli ambienti di apprendimento è finalizzata a garantire una didattica inclusiva e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni educativi degli studenti e di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e digitali". Questo ribadisce che il cambiamento degli spazi fisici è strettamente connesso a una revisione del modo di fare scuola, ponendo al centro la partecipazione attiva degli studenti e l'utilizzo di strumenti tecnologici per un apprendimento più dinamico e coinvolgente.

Permettetemi, infine, di aggiungere una riflessione importante: non è questo il momento di focalizzarci sulle difficoltà o sulle lamentele, ma piuttosto di cogliere l'opportunità per abbracciare una nuova visione dell'apprendimento. Le trasformazioni in corso sono ispirate a metodologie pedagogiche innovative come l'apprendimento cooperativo, il problem-based learning (PBL) e il design thinking, che favoriscono la costruzione di competenze chiave e lo sviluppo del pensiero critico. Aprirsi a queste metodologie significa rivedere non solo gli spazi, ma anche il nostro ruolo e le pratiche quotidiane, rendendo l'insegnamento non un mero trasferimento di nozioni, ma un processo di guida e stimolo per lo sviluppo di capacità autonome negli studenti. La scuola Next Generation è una scuola che guarda avanti, e sono certo che, insieme, potremo affrontare con successo questa sfida. Mi auguro che possiamo considerare insieme questi principi come una guida per adattarci al cambiamento e trasformare le sfide in opportunità concrete per migliorare la nostra offerta formativa.

Resto a disposizione per un confronto costruttivo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Donata De Cristofaro
f.to digitalmente